

**Don Beppe Nota parroco a San Remigio**

## Spero di essere per voi colui che insegna l'amore per Cristo

**Dopo oltre un anno la comunità di San Remigio ha un nuovo parroco**

Domenica 24 settembre don Giuseppe Nota ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di San Remigio Vescovo, come nuovo parroco.

Don Marco Prastaro, Vicario episcopale per il distretto di Torino città, ha dato lettura del decreto di nomina con cui mons. Cesare Nosiglia "affida a don Beppe la parrocchia ed il caro popolo di Dio che ad essa fa riferimento".

L'Arcivescovo nella sua lettera tratteggia la vita della comunità di San Remigio: "Inizi oggi, il tuo servizio di parroco inserendoti nella lunga e bella storia di questa comunità che ha imparato a vivere con responsabilità il proprio impegno di essere sale e luce nel mondo e la propria vocazione ecclesiale ad essere protagonista nella vita della

Chiesa". La realtà sociale di questa comunità è una realtà popolare, caratterizzata dalla presenza di molti anziani e stranieri, ma dove non manca una presenza viva ed attiva di giovani famiglie".

Continuando nell'incoraggiare don Beppe nell'assumere il nuovo incarico il Vescovo scrive: "Sono certo che l'esperienza maturata in questi anni nelle altre comunità che

hai guidato, il tuo tratto pacato e gentile, la tua generosità e creatività, con la tua nuova comunità ti permetterà di continuare nell'annuncio del Vangelo". Ed ancora: "Ti raccomando particolare attenzione ai giovani, alla loro evangelizzazione e a lavorare perché il dialogo e l'incontro fra le generazioni crei quel clima gioioso e accogliente che rende le nostre comunità

la casa di tutti".

Un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale di San Remigio, a nome di tutta la comunità, ha salutato don Beppe dicendo tra l'altro: «Ti accogliamo con le nostre contraddizioni e la nostra povertà», con l'auspicio «che come pastore tu acquisisca l'odore delle pecore che siamo» e con la richiesta di «non lasciarci tranquilli, non lasciare che il nostro cuore si addormenti». È intervenuto anche un rappresentante della comunità di Sant'Andrea a porgere il loro saluto ed il loro augurio.

Don Beppe nell'omelia, facendo riferimento al brano del vangelo della domenica che narra la parabola del vignaiolo uscito a cercare lavoratori per la sua vigna (Mt 20,1-16), spiega come si prenderà cura della sua nuova comunità con un esempio: «La casa della mia famiglia ha una piccola vigna, circondata da vigne più grandi. Per questo so che piantare e coltivare una vigna non è facile, bisogna saper scegliere il terreno, scavare,



piantare, avere pazienza e soprattutto prendersi cura delle proprie piante. Spero di essere per voi un buon vignaiolo, che ha attenzione, cura e passione per i suoi parrocchiani».

Al termine, della S. Messa, don Beppe ha salutato con commozione i nuovi parro-

chiani e gli ex parrocchiani provenienti dalle altre comunità di cui è stato parroco in precedenza e che a San Remigio l'hanno voluto accompagnare.

Buon cammino don Beppe.

A.Z.



Don Beppe pronuncia la sua prima omelia a San Remigio

## Ingresso del nuovo parroco Corrado Fassio a San Luca Una comunità amata e curata dal Signore

**Le comunità dei Beati Parroci e San Luca hanno pregato insieme affinché il Signore sostenga, nel nuovo incarico, il loro parroco**

Domenica 8 ottobre don Corrado Fassio è diventato il 5° parroco nella storia della parrocchia di San Luca Evangelista. Con il trasferimento di don Beppe Nota a San Remigio, il vescovo ha ritenuto di affidare a don Corrado, attuale parroco dell'adiacente Parrocchia dei Beati Parroci, anche la comunità di San Luca.

Don Corrado è stato accolto dagli animatori dell'Oratorio sul sagrato della chiesa e da un gruppo di fedeli ansiosi di conoscere e salutare il nuovo parroco. Dopo la processione di ingresso il rito è entrato nel vivo della celebrazione, presieduta nella prima parte dal salesiano don Sabino Frigato, Vicario episcopale per la vita consacrata della Diocesi Torinese ed inviato dal vescovo mons. Cesare Nosiglia a presentare il decreto di nomina a parroco.

Nella lettera indirizzata a don Corrado l'arcivescovo scrive: "Inizi oggi una nuova esperienza pastorale, quella cioè di essere parroco di due comunità, all'interno di un progetto che da anni coinvolge le cinque parrocchie della vostra Unità pastorale. Sono certo che come un padre buono saprai valorizzare le realtà di San Luca e dei Beati Parroci e amarle con tutto te stesso, aiutando le due comunità a superare la paura di non essere più

oggetto unico della cura e dell'attenzione del loro pastore.

La realtà sociale in cui questa comunità è inserita è una realtà semplice e popolare, caratterizzata dalla presenza di molti anziani, ma nella quale non manca una presenza viva e attiva

dei giovani, una realtà pastorale che ha saputo rispondere con grande generosità e carità ai molti bisogni del quartiere, una realtà che nel suo mondo giovanile hai già incontrato e servito. Sono certo che l'esperienza che in questi anni come

parroco hai maturato, la tua capacità di riflessione e di accoglienza, la tua fede profonda, la tua spiritualità genuina e la tua generosità pastorale, insieme alla collaborazione di tutta la comunità parrocchiale, permetterà di continuare

nell'importante opera di annuncio del Vangelo in questa parte della nostra città".

Oltre ai nuovi parrocchiani di San Luca erano presenti fedeli della parrocchia dei Beati Parroci che insieme hanno pregato per questo suo nuovo incarico pastorale.

Un rappresentante della comunità di San Luca ha rivolto un saluto ricordando che: "La nostra comunità cresciuta nello spirito dell'accoglienza, secondo l'insegnamento di Gesù: ero affamato, assetato, forestiero, nudo, malato e carcerato, saprà essere al tuo fianco nella disponibilità verso i fratelli bisognosi. Sappremo essere accanto a te, attorno all'altare, quando celebrerai l'Eucaristia e ci donerai Gesù Pane di vita".

Ed ancora: "dovrai essere 'padre' a cui si chiede consiglio, consolazione, insegnamento, conforto, amicizia e amore, e poi 'amico' quando, incontrerai i ragazzi ed i giovani dell'Oratorio, giocherai e canterai con loro, e dovrai con paziente amore spiegare e testimoniare che Gesù è il vero e più sincero amico e diventerai anche 'fratello' per le persone e le famiglie bisognose e sofferenti che busseranno alla porta della chiesa e cercheranno proprio e solo te".



Al termine della S. Messa don Corrado impartisce la benedizione ai fedeli presenti



Don Corrado benedice una coppia speciale di sposi, i suoi genitori, che ricordavano il 55° anniversario di nozze



Prima di essere insediato nella sua nuova parrocchia don Corrado riceve dal Vicario del Vescovo il mandato

Nell'omelia don Corrado facendo riferimento alle letture della XXVII domenica ha detto: "Ci viene regalata l'immagine di una vigna coltivata con cura e dedizione dal suo padrone. Dio Padre è il vignaiolo, il Signore della Chiesa, della nostra comunità e di noi stessi. È Lui il nostro custode, colui che ci cura con attenzione, dedizione e tenerezza. Questa nostra comunità, come vigna preziosa, è stata oggetto dell'amore e della cu-

ra di Dio Padre attraverso il servizio generoso e amabile di tante persone, a partire dai preti. Dobbiamo allora avere fiducia che Dio Padre non lascerà mancare ai suoi figli il necessario per il loro cammino.

Al termine, don Corrado ha benedetto una coppia di sposi, speciali per lui, i suoi genitori, che festeggiavano il loro 55° anniversario di matrimonio.

Benvenuto a San Luca.

b&c

### FORMAZIONE LITURGICA LA VEGLIA PASQUALE

- 8 novembre** Struttura della Veglia  
Luciana Ruatta
- 15 novembre** Segni e simboli nella celebrazione  
Silvia Vesco
- 22 novembre** Liturgia della Parola della Veglia  
Bruno Barberis
- 29 novembre** Musica e canto nella Veglia  
Sr Lucia Mossucca

sede Parrocchia di San Barnaba - orario inizio 20.45  
(è richiesto un contributo di € 10,00)

# Una calda "estate ragazzi" piena di giochi, gite e divertimento



Campo di 1<sup>a</sup> superiore

Tutti gli anni i ragazzi e le ragazze del gruppo dei giovanissimi (2<sup>a</sup> media-5<sup>a</sup> superiore) si preparano a vivere un momento di condivisione con i propri coetanei durante il quale possono non solo accrescere il loro percorso di fede ma anche i riferimenti ad ambiti sociali. Quest'anno i gruppi delle medie (2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> media) hanno vissuto il loro campo estivo presso la Casa Alpina della Parrocchia San Luca a San Michele di Prazzo (CN), la 1<sup>a</sup> superiore alla Casa Alpina della Parrocchia Santi Apostoli a Soucheres-Basses nel comune di Pragelato (TO), la 2<sup>a</sup> superiore ha vissuto un momento intenso al mare facendo Trekking, infine, il Triennio (3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> superiore) si è recato nella magica città di Assisi.

Il gruppo di 1<sup>a</sup> superiore, del quale io sono uno degli animatori, ha vissuto quest'anno un campo dove l'arte

si mischiava con le emozioni attraverso l'analisi di quadri di pittori famosi. Per rendere il tutto più interessante abbiamo interagito con il luogo che ci stava ospitando andando a visitare il Forte di Feneestre, abbiamo soggiornato all'interno di una Casa Alpina prima vicino al Colle delle Finestre e poi in Val Tronca. Il tema non solo ci ha portato a visitare dei posti magici ma anche a riflettere come in un periodo impor-

tante quale l'adolescenza il modo di pensare possa cambiare; abbiamo anche imparato come gestire e riconoscere le nostre emozioni. Ad ottobre con l'inizio delle attività siamo pronti ad accogliere i nostri ragazzi per continuare insieme questa avventura e anche per accogliere nuovi giovani che vogliono vivere insieme a noi questo percorso.

Stefano Bruno



I RAGAZZI DELLA PARROCCHIA BEATI PARROCI



Campo di 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media

Il dodici giugno abbiamo inaugurato l'Estate Ragazzi 2017, tantissime le iscrizioni dei ragazzi dalla prima elementare alla terza media. Questo non ha spaventato gli animatori che con passione e impegno, si sono dedicati alla realizzazione di una estate Super!!

L'Oratorio estivo, uno spazio dove si cresce insieme, giocando, pregando e divertendosi. Si creano legami che molte volte ci accompagnano per lungo tempo nella nostra vita e i ricordi delle avventure condivise rimango-

no indelebili in noi. Le sei settimane sono state ricche di attività formative, suddivise in base all'età dei ragazzi, di tornei e di grandi giochi.

Non sono mancate le gite e le giornate nella nostra piscina e poi tanta, tanta musica (e balli!!!).

Quest'anno i ragazzi dalla quarta alla prima media hanno vissuto l'esperienza del campo estivo.

Novi giorni lontano da casa, trascorsi nella casa alpina di San Michele insieme agli animatori e a don Beppe.

Un campo che li ha uniti

e che spesso è la prima occasione lontano da casa, ma in un ambiente che è famiglia.

L'estate ragazzi è un momento unico, atteso dai più giovani ma anche dai più grandi, stancante ma ricco di emozioni. È un'esperienza ogni volta diversa, ogni volta unica, ogni volta indimenticabile.

estateragazziSanLuca#  
gioia#divertimento#  
iocitornopureilprossimoanno

Claudia Pollano



I RAGAZZI DELLA PARROCCHIA SAN LUCA



I RAGAZZI DELLE PARROCCHIE SANTI APOSTOLI E SAN BARNABA

